

Scotti riporta Lodi nel giro azzurro agli Europei Under 18

«Me l'aspettavo: spero di passare almeno il primo turno e di conoscere le esperienze dei ragazzi delle altre nazioni»

CESARE RIZZI

LODI Il Lodigiano torna nella geografia azzurra. Edoardo Scotti è stato convocato nella Nazionale Under 18 per la rassegna continentale di Tbilisi (Georgia), i primi Europei della storia dell'atletica destinati alla categoria Allievi: per la Fanfulla e per il direttore tecnico Gabriella Grenoville (pure allenatrice dello stesso Scotti) è una conferma che riempie di soddisfazione. Vero che il 2015 fu la grande stagione azzurra di Giulia Riva, ma l'ultimo atleta "plasmato" alla Faustina e approdato a una grande rassegna risale al 2013, quando Abdellah Haidane disputò gli Europei indoor a Göteborg. Nell'ambito degli atleti originari del territorio lodigiano (Haidane è nato in Marocco e cresciuto nel Piacentino) l'ultima azzurra è Anna Visigalli, ludevegina che vestì i colori della Nazionale nel salto in alto a Madrid 2005.

A Tbilisi Scotti affronterà quei 400 metri che l'hanno visto quest'anno secondo sia ai campionati italiani Allievi sia nella finale tricolore dei campionati studenteschi: le batterie sono previste giovedì 14 luglio, l'eventuale semifinale venerdì 15 e la finale il giorno successivo (probabile poi che l'Italia partecipi anche alla staffetta 100+200+300+400, con formazione da definire in loco).

Per Edoardo, 16 anni (è al primo anno di categoria), si tratta ovviamente della prima maglia azzurra: una convocazione ufficializzata ieri sera dalla Fidal che arriva a soli 16 mesi dal suo approdo all'atletica. Decisiva fu infatti la vittoria nella corsa campestre studentesca provinciale il 10 febbraio



DAL CALCIO ALLA PISTA

Edoardo Scotti quest'anno secondo sia ai campionati italiani Allievi sia nella finale nazionale degli Studenteschi

2015, che lo convinse ad abbandonare il calcio e ad abbracciare lo sportflex seguito da "Lella" Grenoville: già due mesi dopo avrebbe corso i 300 in 36"00, viatico dell'argento tricolore Cadetti in ottobre a Sulmona. Il resto è storia del 2016, con i due secondi posti già citati, un personale sui 400 da 48"10 e la prima chiamata in Nazionale: «Ci credevo, me l'aspettavo: spero che questa maglia azzurra mi faccia conoscere di più nell'ambito dell'atletica italiana ma anche mi permetta di conoscere altri ragazzi di altri Paesi e con altre esperienze in questo sport. Obiettivi? Sicuramente superare almeno il primo turno», dice lui. Tbilisi sarà una sorta di battesimo.